

## BASSA SESIA

NATIVO DI GRIGNASCO

Addio a 92 anni  
a don Franco Brusori

**GRIGNASCO** (p.u.) Dopo una lunga malattia, a quasi 92 anni e con oltre 68 di sacerdozio, giovedì 18 gennaio si è spento a Novara don Franco Brusori. Nato a Grignasco l'8

aprile 1926, è stato ordinato prete da Mons. Leone Ossola il 26 giugno 1949.

Uomo mite e sereno, Don Franco Brusori ha sempre svolto la sua missione con dedizione e umanità.

Dal 1972, per quasi vent'anni, è parroco di Casalvolone.

Dal 1991 è stato Canonico Arcipre-



te del Duomo di Novara e responsabile della cura pastorale della parrocchia di S. Pietro al Rosario in Novara. Ma è soprattutto nelle vesti di instancabile confessore che don Franco Brusori si distingue, dimostrando grande umiltà e capacità di ascolto.

• p.u.

**FUSIONE TRA COMUNI** Al referendum il 90% dei faresi si è espresso a favore

# Fara dice sì all'unione con Briona

E il sindaco brionese scrive ai cittadini: "Non perdiamo questa opportunità"

**FARA NOVARESE** 213 votanti al referendum sulla fusione dei comuni tra Fara e Briona. E il 90 per cento dei cittadini che si è recato alle urne si è detto favorevole. Ora si attende lo stesso passo anche nel vicino Comune: recentemente il primo cittadino Maurizio Boriani ha scritto ai suoi concittadini una lettera nella quale li invita "a riflettere su una ipotesi di fusione amministrativa fra Briona e Fara Novarese. Premetto che questa comunicazione ha lo scopo di fornire argomenti per una corretta comprensione del progetto, successivamente verrà calendarizzata una serata aperta alla cittadinanza dove sarà possibile un franco confronto sulla possibile fusione. Un sondaggio di indirizzo completerà il quadro delle iniziative destinate alla raccolta dei pareri: l'Amministrazione procederà nel progetto solo successivamente al referendum promulgato dalla Regione Piemonte, quindi dopo aver raccolto il consenso dei brionesi".

Il sindaco ha anche aggiunto qualche nota pratica: "Circa il nome: Briona con Fara, Fara con Briona, Montereio... (escluderei Faraona o Briona-

**L'OPERA, RISALENTE ALLA SECONDA METÀ DEL '500, È STATA RESTAURATA**

## Inaugurata la pala in legno della Madonna con bambino



**ROMAGNANO SESIA** Inaugurata e benedetta la pala su legno raffigurante la "Madonna con Bambino, Santi e confratelli". L'evento di presentazione è avvenuto venerdì sera nella chiesa parrocchiale di Romagnano Sesia; il restauro si è reso possibile grazie alle Consorelle della Madonna Addolorata e ai Confratelli del Corpus Domini che hanno finanziato dell'opera. L'opera risalirebbe alla seconda metà del '500, dipinta ad olio su legno e rappresenta "La Madonna con Bambino", con ai lati Santa Marta e San Gaudenzio, sotto un tripudio di angioletti reggenti una corona sul capo della Madonna; ai piedi due confratelli inginocchiati in adorazione ed incappucciati, trattenuti amabilmente da Santa Marta e da San Gaudenzio.

• p.u.

ra); sede formale del nuovo Comune sia Fara (ha più abitanti, rimangono i due Municipi per alternanza dei Consigli comunali) e comunque oggi i due Comuni sono in Unione Novarese

2000 che ha sede in Caltignaga, Comune con più residenti (per ora almeno); la nuova realtà dopo la fusione? Un Comune con più di 3000 abitanti, quindi peso politico rilevante sul territorio;

scuole Infanzia e Primaria, le sedi rimarrebbero tali in accordo col Distretto scolastico; fusioni tra Comuni oggi finanziate, in un domani non saranno imposte senza contributi (esisto-

no proposte di legge nazionali e regionali a riguardo); cogliamo l'opportunità". Per chiarimenti, si potrà inviare una email all'indirizzo di posta elettronica [municipio@comune.briona-](mailto:municipio@comune.briona.no.it)

na.no.it oppure lasciare una richiesta scritta presso ufficio protocollo del Comune di Briona indicando nome e cognome, un numero di telefono o una mail.

• Paolo Usellini

**POZZI CARPIGNANO** Dopo la rinuncia Eni, reazioni tra soddisfazione e scetticismo. E preoccupazione per il progetto di Shell

## «Vigileremo e terremo fede alla nostra battaglia»

«Nell'ambito di una revisione del proprio piano industriale aziendale, Eni ha deciso di rinunciare alle quote di partecipazione maggioritaria nel permesso esplorativo Carisio». Il che significa che il pozzo per le trivellazioni esplorative alla ricerca dell'oro nero a Carpiignano Sesia non si farà. La decisione è stata comunicata ufficialmente da Diego Portoghesse, responsabile del distretto centro settentrionale di Eni. Da una parte c'è chi ha preso la notizia con grande soddisfazione, dall'altra chi è scettico e si domanda se, in futuro, ciò che si è tentato di far "entrare dalla porta" non venga fatto passare dalla finestra. «Naturalmente continueremo a vigilare e a tener fede alla nostra battaglia - spiega il sindaco del paese, Giuseppe Maio - anche se, almeno per ora, non possiamo che tirare un sospiro di sollievo».

Il piano di riorganizzazione di Eni prevede una revisione con relativa cessione delle quote maggioritarie del permesso di ricerca petrolifero Carisio: «Eni - aggiunge Portoghesse - ha informato il partner di minoranza nel permesso di ricerca Carisio, Petroceltic Italic. Non viene materialmente messo sul mercato il pacchetto di quote ma in virtù del contratto operativo vigente, Eni ha notificato al partner la rinuncia alle pro-

prie quote di partecipazione maggioritaria del permesso di ricerca. Finora, il ruolo di Eni è stato quello di operatore del permesso esplorativo Carisio, e in questa ottica ha portato avanti l'iter autorizzativo del progetto, terminato con il giudizio positivo del ministero dell'Ambiente, a conferma della completa sostenibilità delle attività previste e dell'adozione delle migliori tecnologie disponibili per la salvaguardia dell'ambiente. Il rispetto dell'ambiente è da sempre centrale nelle attività di Eni».

### I commenti

Sulla vicenda anche il responsabile nazionale del dipartimento ambiente della Lega, Gian Carlo Locarni, è intervenuto avvertendo di non lasciarsi andare «a facili entusiasmi. Ricordo che la cessione di quote maggioritarie, anche se non immesse materialmente sul mercato come da dichiarazioni del dott. Portoghesse responsabile del distretto centro settentrionale di Eni, non cassano il progetto ma spostano solo le quote maggioritarie ad un altro soggetto che potrebbe essere il socio minoritario Petroceltic o altro soggetto che solo il tempo ci dirà. Proprio in virtù di un primo via libera arrivato con il decreto interministeriale deve far sì che l'attenzione di tutti coloro che fin dal 2012 si sono

opposti a tale nefasto progetto resti ai massimi livelli. Se fosse un primo step amministrativo e senza alcun pronunciamento ministeriale sarebbe altra cosa ma un progetto seppur in fase preliminare ma, ripeto, con un primo significativo via libera non può lasciarci tranquilli. Sarà compito del governo che andrà a costituirsi dopo il 4 marzo approntare una moral suasion sui soggetti che avranno le quote in mano di detti progetti, dal canto nostro eravamo, siamo e saremo sempre contrari a progetti che minano le eccellenze territoriali già in essere per un misero contributo energetico come quantificato dalle ricerche preliminari».

### Di progetto in progetto

Intanto, il comitato Dnt di Carpiignano Sesia non abbassa la guardia e pone l'attenzione sul progetto Cascina Alberto di Shell. «<Negli ultimi giorni del 2017 - scrivono in una nota la multinazionale Royal Dutch Shell, operante nel settore petrolifero, dell'energia e della petrolchimica ha depositato presso il ministero dell'Ambiente la richiesta di avvio per una campagna di indagini geofisiche nell'ambito del progetto di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi del permesso "Cascina Alberto". È stato pertanto deluso l'ottimismo di chi aveva pensato che i mesi di silenzio, seguiti al primo annuncio di

queste intenzioni palesate all'inizio della scorsa primavera, corrispondessero ad una rinuncia di fronte ai numerosi pareri negativi allora raccolti nel territorio».

E aggiungono: «Non saranno pratiche di marketing, come sta continuando a fare Shell, a poter ribaltare una analisi documentata sui caratteri economici, socio-culturali ed ambientali dei territori del Novarese, compiuta da parte nostra per contrastare il tentativo avviato da Eni. Questa questa fascia di territori piemontesi e lombardi non può essere trasformata in una sorta di Texas italiano».

• p.u.

### SANT'ANTONIO: DOPPIA FESTA A CASALINO



**CASALINO** (p.u.) Con una doppia iniziativa è stato ricordato a Casalino e frazioni Sant'Antonio Abate, patrono degli agricoltori e degli allevatori: a Casalino mercoledì 17 la messa seguita dal pranzo, partecipato da una ventina di commensali. Domenica 21 gennaio in frazione Orfengo, la benedizione delle macchine agricole e degli animali, con il successivo momento di fraternità all'oratorio Anspi.

### IN BREVE

#### SABATO LA CERIMONIA Il premio Ghemme all'azienda Ponti

**GHEMME** (p.u.) Il Premio Ghemme 2018 va all'azienda Ponti Spa. A conferirlo sarà l'amministrazione comunale questo sabato 27 gennaio alle 18.30 presso la sala Sforza di palazzo Gallarati. La motivazione del premio sta nel fatto che «la famiglia coltiva da cinque generazioni - è scritto nella targa - la cultura del gusto». Al termine della consegna ci sarà il rinfresco e una conviviale al "Gufo Nero" a scopo benefico (per prenotazioni contattare lo 0163/840101).

#### INVESTIMENTO

#### Sicurezza per la curva alla Mauletta

**ROMAGNANO SESIA** (p.u.) Grazie ad un investimento di cinquemila euro il Comune di Romagnano Sesia investe sulla sicurezza alla curva della frazione Mauletta, già teatro di incidenti negli anni e mesi passati. Ad occuparsi delle azioni di miglioramento la ditta "Ecotraffico" di Guidizzolo, che collegherà dispositivi acustici passivi e segnalazione luminosa; il tratto di strada è di competenza provinciale ma a sborsare il denaro sarà il Comune. Decisa anche la disposizione di segnaletica orizzontale con strisce di mezzeraia e laterali in via delle Rogazioni.